

## LA SICUREZZA DEI CITTADINI

## Se alla fine ronde devono essere, perché non le facciamo anche noi?

La sicurezza dovere dello Stato. Quando il cittadino è costretto a organizzarsi da solo è la sconfitta

di SANDRO CHIARAVALLOTTI\*

**S**ono stato sono e sarò sempre contro le ronde in quanto credo che la sicurezza dei cittadini – in ogni settore della legalità – è un servizio e un diritto che lo Stato deve assicurare al cittadino contribuente. Ma quando il cittadino è costretto a organizzarsi da solo, anche grazie ai consigli di chi rappresenta il Governo, è la sconfitta.

Come si fa oggi a criticare, sempre in modo costruttivo e rispettoso, chi si organizza a difendere la propria sicurezza, i propri beni, le persone care a fronte di uno Stato che attraverso la Politica, seppur dichiarando che la sicurezza è un diritto essenziale, di fatto non mette in campo strategie che diano serenità alle famiglie, che attraverso la stampa – giustamente – aldilà delle statistiche di comodo che esistono da anni e anni, si accorge che i reati sono sempre più violenti e sempre più pericolosi per la vita?

Ho sempre criticato le ronde, l'ho sempre fatto con forza col solo fine di sensibilizzare chi preposto a decidere potesse anteporre investimenti seri utili a garantire una qualità lavorativa degli operatori di **Polizia** che non tenga più conto dei numeri, ma che avvii progetti a riforme che possano ot-

tenere risultati organizzativi – riforma delle 5 forse di **polizia** – con uniche sale operative, con unico numero di emergenza e soprattutto con un unico scopo di assicurare alla giustizia – anche questa a mio parere da riformare – attraverso pene certe, processi giusti e veloci che potrebbero fare da deterrente in un Paese dove oramai a tutti è chiaro che delinquere, se non si è persone per bene con famiglia e beni, non succede nulla di concreto. E allora che ronde siano e se devono essere, al fine di sensibilizzare, perché non farle anche noi?

Nella prossima riunione di direttivo e segreteria proporrò ai delegati **Siap** di effettuare una ronda notturna al solo fine

di sensibilizzare la politica e l'alta dirigenza Dipartimentale che in questa provincia dimenticata, non si comprende che anche se una

piccola provincia va messa sotto la lente di in gradimento per studiare la storia di cosa è successo negli Uffici di **Polizia** e studiare un territorio che grazie ai nodi autostradali, ferroviari e delle strade statali e provinciali è di fatto un punto di comunicazione e traffico che attira chi è preposto a delinquere. Nei prossimi giorni raccoglierò dati di varie **Questure** e uffici di **Polizia** di altre province al fine di paragonarle con la nostra e far comprendere che nonostante politici eccellenti e paladini della legalità che si sentono la soluzione di ogni male, Piacenza è stata dimenticata grazie anche a chi ha fatto vedere miraggi e non fatti!

\*Segretario Generale provinciale **SIAP**

